

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4234 del 31/07/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società POLI MAURO O.C.E. - OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione schede elettroniche, sito in Comune di Imola (BO), via Coralli n. 13 e Via Pasquala n. 10/A
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4418 del 31/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **POLI MAURO O.C.E. - OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI** per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione schede elettroniche, sito in Comune di Imola (BO), via Coralli n. 13 e Via Pasquala n. 10/A.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **POLI MAURO O.C.E. - OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI** (C.F. 00338641202 e P.IVA 00338641202) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione schede elettroniche, sito in Comune di Imola (BO), via Coralli n. 13 e Via Pasquala n. 10/A, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da acque reflue domestiche** {Soggetto competente Nuovo Circondario Imolese per conto del Comune di Imola}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Nuovo Circondario Imolese per conto del Comune di Imola}
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **POLI MAURO O.C.E. - OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza⁹, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **POLI MAURO O.C.E. - OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI** (C.F. 00338641202 e P.IVA 00338641202) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Pasquala n. 10, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Coralli n. 13 e Via Pasquala n. 10/A, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese in data 13/02/2024 (Prot. n. 3364) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3606 del 16/02/2024 (pratica SUAP n. 28/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/02/2024 al PG/2024/31165 e confluendo nella **Pratica SINADOC 10025/2024**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con propria nota PG/2024/35650 del 23/02/2024, ha preso atto dell'avvenuto avvio del procedimento amministrativo ed ha comunicato agli Enti competenti le modalità e le tempistiche utili per l'emissione, da parte di tutti gli Enti competenti, dei necessari pareri utili al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per i titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/37346 del 26/02/2024 ha trasmesso, con riferimento alla matrice di impatto acustico, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con Atto n. 259 del 07/03/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/03/2024 al PG/2024/45626, ha trasmesso nulla osta relativo alla matrice di impatto acustico, per conto del Comune di Imola, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'AUSL di Imola – Dip Sanità Pubblica UOC Igiene e Sanità Pubblica con nota Prot. Gen. 7895 del 07/03/2024 26/02/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/03/2024 al PG/2024/45375, ha espresso per gli aspetti di sua competenza, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16149 del 18/03/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/03/2024 al PG/2024/51396, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 13/03/2024 (prot. Suap n. 5786).
- Il Comune di Imola con propria nota prot.n. 4305/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 12/04/2024 al PG/2024/68063, ha trasmesso nulla osta urbanistico per gli aspetti urbanistico edilizi ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/69856 del 15/04/2024 ha trasmesso, con riferimento alla matrice emissioni in atmosfera, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 37761 del 23/04/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/04/2024 al PG/2024/75177, ha richiesto al SUAP documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9492 del 29/04/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/04/2024 al PG/2024/77927, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12070 del 28/05/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/05/2024 al PG/2024/98119, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 27/05/2024 (prot. Suap n. 11883).
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 58978 del 01/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/07/2024 al PG/2024/120799, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con Atto n. 801 del 03/07/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 03/07/2024 al PG/2024/122192, ha trasmesso nulla osta relativo alla matrice scarichi in pubblica fognatura, per conto del Comune di Imola, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 596,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00

Bologna, data di redazione 25/07/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*¹²

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto POLI MAURO O.C.E. - Officina Cablaggi Elettronici
Comune di Imola (BO), via Coralli n.13 – Via Pasquala n. 10/A

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via Pasquala (afferente al depuratore Gambellara) classificato dal Comune di Imola (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività di fabbricazione schede elettroniche assemblate.

Prescrizioni

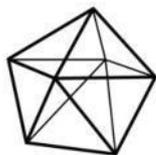
Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 58978 del 01/07/2024, con parere favorevole all’autorizzazione allo scarico Atto n. 801 del 03/07/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 03/07/2024 al PG/2024/122192). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all’istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/31165 e ss.mm. e ii.).
- Elaborato “Relazione tecnica” (agli atti di ARPAE in data 28/05/2024 al PG/2024/98119).
- Elaborato “Planimetria scarichi” (agli atti di ARPAE in data 28/05/2024 al PG/2024/98119)

Pratica Sinadoc 10025/2024

Documento redatto in data 25/07/2024



**NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE**

SUAP ASSOCIATO

Atto n. 801 del 03/07/2024

OGGETTO: AUA - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE - POLI MAURO O.C.E. OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI. - VIA PASQUALA 10/A E VIA CORALLI 13 - IMOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Comuni di Borgo Tossignano (con deliberazione C.C. n.36 del 5/10/2023), di Casalfiumanese (con deliberazione C.C. n.60 del 27/09/2023), di Fontanelice (con deliberazione C.C. n. 35 del 19/10/2023), il Comune di Imola (con deliberazione C.C. n. 186 del 14/12/2023) e il Comune di Castel del Rio (con deliberazione C.C. n. 42 del 27/12/2023) hanno approvato le convenzioni per la gestione in forma associata del SUAP e delle attività inerenti i progetti europei e la promozione del territorio/attrazione di investimenti con decorrenza 1 gennaio 2024;
- il Nuovo Circondario Imolese a sua volta, con deliberazione dell'Assemblea n. 55 del 22 dicembre 2023, ha approvato le convenzioni per la gestione in forma associata del SUAP e delle attività inerenti i progetti europei e la promozione del territorio/attrazione di investimenti;
- la delibera di Giunta del Nuovo Circondario n. 179 del 29/12/2023 avente ad oggetto "Convenzioni per il conferimento al Nuovo Circondario Imolese della gestione associata del suap e delle attività inerenti ai progetti europei e alla promozione del territorio/attrazione di investimenti. Personale assegnato e modifica dell'area delle posizioni di elevata qualificazione" ha modificato la configurazione dell'Area delle Posizioni di Elevata Qualificazione del NCI di cui alla deliberazione di G.C. n. 135 del 20 dicembre 2022, prevedendo a partire dall'1 gennaio 2024 l'istituzione della Posizione di Responsabile del Servizio Sviluppo Economico e Progetti Europei, collocata nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico e Turistico e Progetti Europei;

PREMESSO altresì che:

- con decreto del Presidente del Nuovo Circondario Imolese n. 54 del 26/01/2023 è stato attribuito al Dott. Sergio Maccagnani l'incarico di direzione dell'Area sviluppo economico e turistico e progetti europei all'interno della quale è collocato il servizio sviluppo economico del territorio - suap associato;
- con Decreto dirigenziale del Dott. Sergio Maccagnani n. 1323 del 29/12/2023 è stato conferito l'incarico di elevata qualificazione del Servizio sviluppo economico del territorio alla Dott.ssa Federica Degli Esposti fino al 31/12/2024;

Dato atto che in assenza del Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Federica Degli Esposti, la proposta di provvedimento è formulata dal sottoscritto Dirigente firmatario dell'atto;

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al Prot. Gen. n. 3364 del 13/02/2024, dal procuratore speciale incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della ditta POLI MAURO O.C.E. OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI (C.F. PLOMRA55H27E289H), per la matrice

scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, derivanti dall'impianto sito in Comune di Imola via Pasquala 10/A e via Coralli 13;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso da Hera S.p.a., con comunicazione Prot. n. 0058978/24 del 01/07/2024 pervenuta al Prot. Gen. 15076 del 02/07/2024 e che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art. 107 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DATO ATTO che con il presente atto il sottoscritto dichiara di non essere in situazioni di incompatibilità, inconfiribilità, astensione e che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in relazione al presente procedimento;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue domestiche, derivanti dagli impianti POLI MAURO O.C.E. OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI, siti in Comune di Imola via Pasquala 10/A e via Coralli 13, come da indicazioni e condizioni stabilite da HERA Spa con comunicazione Prot. n. 0058978/24 del 01/07/2024, pervenuta al Prot. Gen. 15076 del 02/07/2024, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del D.lgs. n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. In qualsiasi momento potranno essere disposte:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 03/07/2024

il Direttore Generale
Sergio Maccagnani
(atto sottoscritto digitalmente)

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
Tel 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di IMOLA
Suap Nuovo Circondario Imolese
Area Sviluppo Economico -Turistico e Progetti
Europei
Piazza Gramsci 21
40026 Imola (BO)
suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA BO
aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 01 luglio 2024
Prot. n. 0058978/24

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e
Omologhe/MC

OGGETTO: *Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 7/2024 Richiesta di parere Prot. 15235 del 19/02/2024;
- Rif. pratica SUAP 28/2024.

▪ Ragione sociale ditta	POLI MAURO O.C.E. Officina Cablaggi Elettronici
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA PASQUALA ,10/A - VIA CORALLI, 13 - IMOLA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Fabbricazione schede elettroniche assemblate per circuiti stampati - Progettazione, cablaggio e collaudo - saldatura e lavatrice industriale
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fossa biologica
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. GAMBELLARA, VIA GAMBELLARA IMOLA

- Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto

Vista la richiesta di AUA avviata per attività di Fabbricazione, progettazione -cablaggio e collaudo, di schede assemblate per circuiti stampati, suddivisa su due unità produttive site in Imola: Via Pasquala 10/A e Via Coralli, 13;

Vista la documentazione allegata alla domanda, comprensiva di:

- Relazione descrittiva attività;
- Relazione tecnica - Via Pasquala, 10/A;
- Relazione tecnica - Via Coralli, 13;

Viste le integrazioni pervenute, assunte da Hera Spa con Prot.n.48795/24 del 29/05/2024 comprensive di:

- Relazione tecnico descrittiva integrativa;
- Elaborato grafico - Schema fognatura Via Pasquala, 10/A;
- Elaborato grafico - Schema fognatura Via Coralli, 13;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

1) Unità operativa Via Pasquala, 10/A - comprensiva di unità abitativa privata e unità sede di uffici, servizi e laboratorio per assemblaggio automatico SMD - schede elettroniche:

- la risorsa idrica è utilizzata sia per fabbisogni domestici e sia nel ciclo produttivo per il circuito di raffreddamento del forno (linea produzione con tecnologia SMD);
- gli scarichi prodotti derivano esclusivamente dai servizi igienici;
- il piazzale esterno non è interessato da lavorazioni e/o deposito rifiuti;

2) Unità operativa Via Coralli, 13 - ubicata in locazione c/o una porzione di capannone esistente comprensivo di servizi e n.2 zone di produzione (produzione con tecnologia THT): attività di assemblaggio tradizionale, saldatura a onda (stagnatura meccanica) e lavaggio schede tramite lavatrice industriale:

- la risorsa idrica è utilizzata sia per fabbisogni domestici e sia nel ciclo produttivo per il lavaggio delle schede tramite lavatrice industriale;
- gli scarichi prodotti derivano esclusivamente dai servizi igienici, la lavatrice industriale / macchina lavapezzi (mod. Vigon A200) funziona a circuito chiuso e nei casi di manutenzione ordinaria e/o anomalie emergenziali i reflui generati sono gestiti come rifiuto e smaltiti ai sensi della normativa vigente;
- il piazzale esterno non è interessato da lavorazioni e/o deposito rifiuti (la vasca di prima pioggia rilevata dalla planimetria generale risulta esistente, realizzata in fase di costruzione del capannone, e rimane a servizio del comparto generale del lotto);

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio del NULLAOSTA allo scarico delle acque reflue domestiche recapitanti nella fognatura pubblica di VIA PASQUALA ,10/A - VIA CORALLI, 13 nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato - ATO di Bologna (approvato dall'assemblea dell'agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008), con le seguenti prescrizioni:

- 1) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 2) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 3) Tutti i rifiuti originati dall'attività, compresi i reflui derivanti dalla macchina lavapezzi, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera Spa. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera Spa.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera Spa. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

L'Amministrazione Competente dovrà inviare copia dell'autorizzazione a codesta Società, completa degli allegati che la compongono, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

- Elaborato grafico - Schema fognatura Via Pasquala, 10/A;
- Elaborato grafico - Schema fognatura Via Coralli, 13;

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

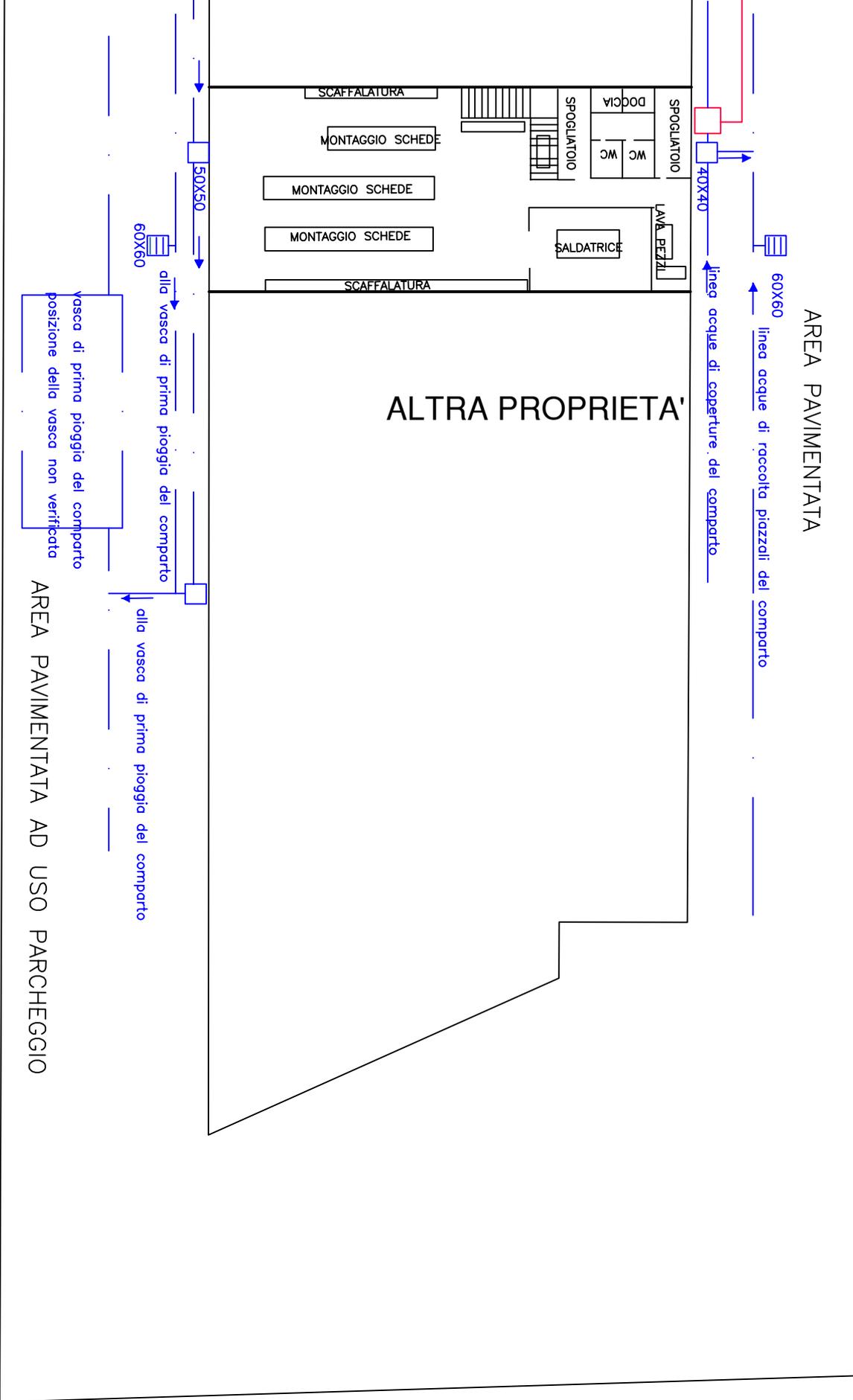
Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli

AREA PAVIMENTATA

60X60 linea acque di raccolta piazzali del comparto

40X40 linea acque di coperture del comparto



ione di via Coralli

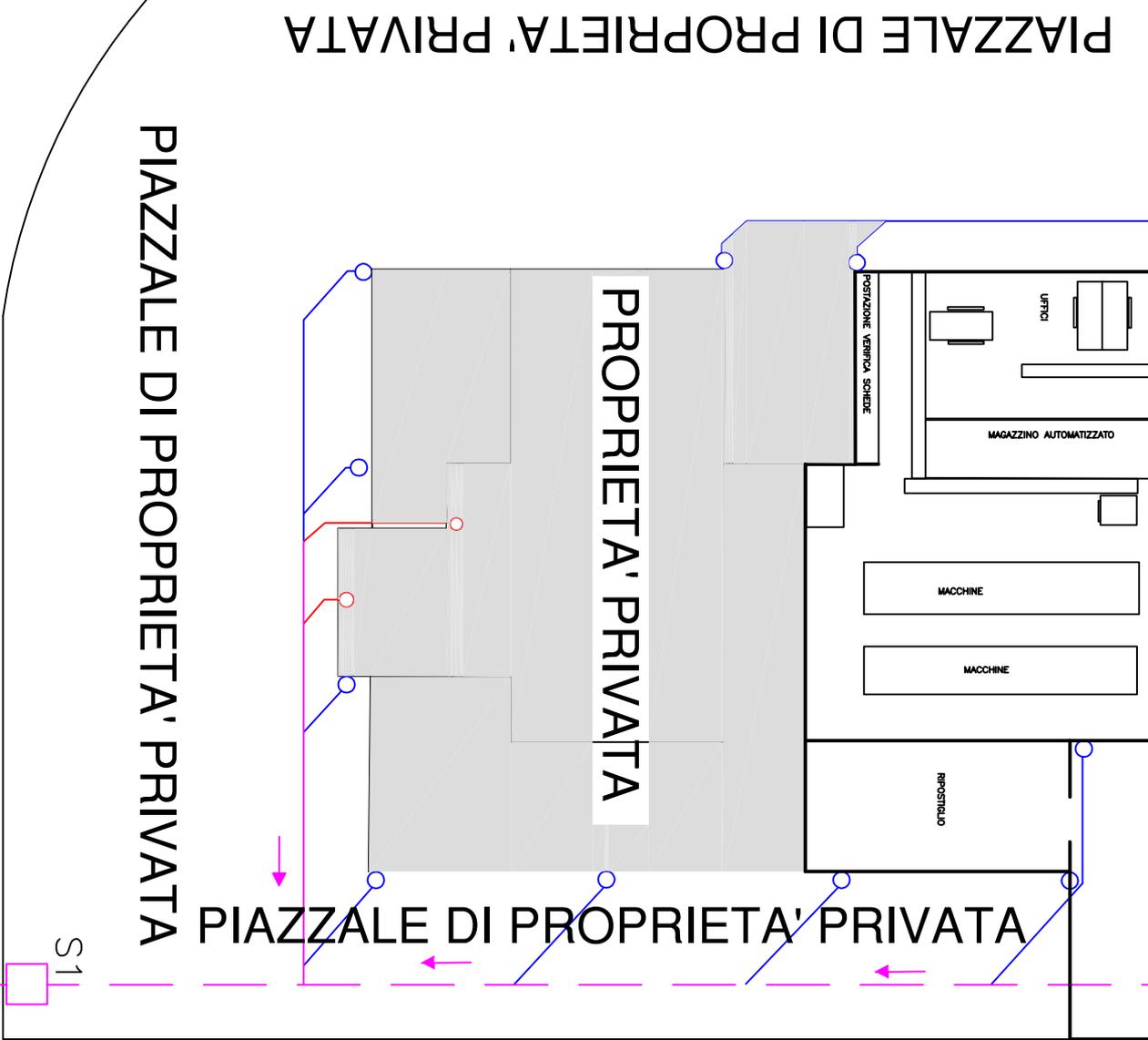
canalizzazione acque nere e bianche alla fognatura comunale di via dell'Agricoltura

NALE DEL 22/05/2000

IL TECNICO

gio 2024 per la sola porzione riferita alla ditta OCE

Ing. Anna Rita Perrone



PIAZZALE DI PROPRIETA' PRIVATA

PIAZZALE DI PROPRIETA' PRIVATA

VIA PASQUALA

ALLA FOGNATURA PUBBLICA

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto POLI MAURO O.C.E. - Officina Cablaggi Elettronici
Comune di Imola (BO), via Coralli n.13 – Via Pasquala n. 10/A

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di schede elettroniche assemblate svolta dalla società POLI MAURO O.C.E. Officina Cablaggi Elettronici nello stabilimento posto in comune di Imola via Pasquala n° 10/A e via Coralli n° 13 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società POLI MAURO O.C.E. Officina Cablaggi Elettronici è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

Via Pasquala n° 10/A

EMISSIONE A1

PROVENIENZA: SALDATURA A ONDA E LAVATRICE INDUSTRIALE

Portata massima	4250 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI A2 - A3

PROVENIENZA: CALDAIA A METANO USO CIVILE – 34 KW CIASCUNA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

Via Coralli n° 13

EMISSIONE B1

PROVENIENZA: SALDATURA A ONDA

EMISSIONE B2

PROVENIENZA: STAGNATURA MANUALE

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE B3

PROVENIENZA: LAVATRICE INDUSTRIALE

Portata massima	2800 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	20 mg/Nm ³
--	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE B4

PROVENIENZA: CALDAIA A METANO USO CIVILE – 24 KW

EMISSIONE B5

PROVENIENZA: CALDAIA A METANO USO CIVILE – 85 KW (via Coralli 13)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Potranno essere prescritti, nel caso di problematiche di carattere odorigeno idonei impianti di abbattimento.

3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui

non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- i* metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- i* altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

8. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione A1, B1, B2, B3, la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni A1, B1, B2, B3, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra

richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/31165 e ss.mm. e ii.).

Pratica Sinadoc n°10025/2024

Documento redatto in data 25/07/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto POLI MAURO O.C.E. - Officina Cablaggi Elettronici
Comune di Imola (BO), via Coralli n.13 – Via Pasquala n. 10/A

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la Relazione di impatto acustico presentata dalla società POLI MAURO O.C.E. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente Normativa ed il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Imola per l'attività di fabbricazione schede elettroniche assemblate .
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2024/37346 del 26/02/2024.
- Visto il nulla osta acustico del SUAP del Nuovo Circondario Imolese con Atto Prot. n. 259 del 07/03/2024, senza fissare prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

Prescrizioni

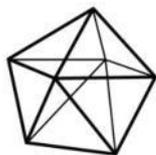
1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, con nulla osta acustico Atto n.259 del 07/03/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/03/2024 al PG/2024/45626). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 16/01/2024 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società POLI MAURO O.C.E. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/31165).

Pratica Sinadoc 10025/2024

Documento redatto in data 25/07/2024



**NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE**

SUAP ASSOCIATO

Atto n. 259 del 07/03/2024

**OGGETTO: AUA - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE IMPATTO ACUSTICO
- POLI MAURO O.C.E. OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI - VIA PASQUALA 10/A E VIA
CORALLI 13 - IMOLA**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Comuni di Borgo Tossignano (con deliberazione C.C. n.36 del 5/10/2023), di Casalfiumanese (con deliberazione C.C. n.60 del 27/09/2023), di Fontanelice (con deliberazione C.C. n. 35 del 19/10/2023), il Comune di Imola (con deliberazione C.C. n. 186 del 14/12/2023) e il Comune di Castel del Rio (con deliberazione C.C. n. 42 del 27/12/2023) hanno approvato le convenzioni per la gestione in forma associata del SUAP e delle attività inerenti i progetti europei e la promozione del territorio/attrazione di investimenti con decorrenza 1 gennaio 2024;
- il Nuovo Circondario Imolese a sua volta, con deliberazione dell'Assemblea n. 55 del 22 dicembre 2023, ha approvato le convenzioni per la gestione in forma associata del SUAP e delle attività inerenti i progetti europei e la promozione del territorio/attrazione di investimenti;
- la delibera di Giunta del Nuovo Circondario n. 179 del 29/12/2023 avente ad oggetto "Convenzioni per il conferimento al Nuovo Circondario Imolese della gestione associata del suap e delle attività inerenti ai progetti europei e alla promozione del territorio/attrazione di investimenti. Personale assegnato e modifica dell'area delle posizioni di elevata qualificazione" ha modificato la configurazione dell'Area delle Posizioni di Elevata Qualificazione del NCI di cui alla deliberazione di G.C. n. 135 del 20 dicembre 2022, prevedendo a partire dall'1 gennaio 2024 l'istituzione della Posizione di Responsabile del Servizio Sviluppo Economico e Progetti Europei, collocata nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico e Turistico e Progetti Europei;

PREMESSO altresì che:

- con decreto del Presidente del Nuovo Circondario Imolese n.54 del 26/01/2023 è stato attribuito al Dott. Sergio Maccagnani l'incarico di direzione dell'Area sviluppo economico e turistico e progetti europei all'interno della quale è collocato il servizio sviluppo economico del territorio - suap associato;
- con Decreto dirigenziale del Dott. Sergio Maccagnani n. 1323 del 29/12/2023 è stato conferito l'incarico di elevata qualificazione del Servizio sviluppo economico del territorio alla Dott.ssa Federica Degli Esposti fino al 31/12/2024;

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata, al Prot. Gen. n. 3364 del 13/02/2024, dal procuratore speciale incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della ditta POLI MAURO O.C.E. OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI (C.F. PLOMRA55H27E289H) con sede legale in Comune di Imola via Pasquala 10/A, per gli impianti siti in Comune di Imola in via Pasquala 10/A e via Coralli 13;

VISTO il parere favorevole rilasciato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola con comunicazione Prot. num. 37346/2024 del 26/02/2024, acquisita al Prot. Gen. 4535 del 27/02/2024, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;

VISTO il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art. 107 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

SU PROPOSTA della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

DATO ATTO che con il presente atto il sottoscritto dichiara di non essere in situazioni di incompatibilità, inconfiribilità, astensione e che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in relazione al presente procedimento;

RILASCIA NULLA OSTA

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all'istanza di A.U.A. citata in premessa, per gli impianti POLI MAURO O.C.E. OFFICINA CABLAGGI ELETTRONICI, siti in Comune di Imola via Pasquala 10/A e via Coralli 13, così come indicato da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Distretto Pianura Imola nella comunicazione Prot. num. 37346/2024 del 26/02/2024, pervenuta al Prot. Gen. n. 4535 del 27/02/2024, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Li, 07/03/2024

il Direttore Generale
Sergio Maccagnani
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 10025/24

Imola, 26/02/24

Spett.

**Nuovo Circondario Imolese
Servizio Sviluppo Economico
del Territorio - Suap**

Pec: suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

**e p.c. Arpae Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA e Acque Reflue
c.a. L. Piana**

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Domanda di AUA ditta Poli Mauro O.C.E. Officina Cablaggi Elettronici, sita in Imola (BO) – Via Pasquala n.1/G, Via Pasquala n.10/A e Via Coralli n.13. Parere su valutazione impatto acustico.

In relazione al procedimento di AUA in oggetto si è presa visione della documentazione trasmessa da codesto Comune ed assunta agli atti di Arpae con PG/2024/31165 del 21/02/24.

Trattasi di relazione redatta, in data 16/01/24, da Tecnici Competenti in Acustica ai sensi della Legge 447/95, numero ENTECA 5255 e 5431, denominata “Rilevazioni di rumore in ambiente esterno”, comprensiva di rilevazioni fonometriche finalizzate ad evidenziare, presso tutte le sedi dell’Azienda il rispetto sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora determinato dall’attività in questione.

La ditta Poli Mauro O.C.E. Officina Cablaggi Elettronici, svolge l’attività di progettazione e fabbricazione di schede e circuitazioni elettroniche per automazione industriale, automotive, ecc...

L’attività viene svolta nel solo periodo diurno; tutte le sedi risultano ubicate in area artigianale/produttiva.

La sede di Via Pasquala n.10/A, nella quale sono presenti macchinari per l’assemblaggio automatico delle schede elettroniche, confina con i cortili di altre abitazioni, una delle quali è posta a c.a. 10 metri di distanza dal confine aziendale, lato Nord. Le principali sorgenti sonore risultano essere costituite dagli impianti di aspirazione delle emissioni in atmosfera presenti e da un compressore d’aria posto all’interno di box fonoisolante.

L’unità operativa di Via Coralli n.13, nella quale sono presenti macchinari per l’assemblaggio manuale delle schede elettroniche, oltre all’attività di stagnatura e lavaggio delle stesse, è ubicata in una porzione di capannone industriale e confina con altre attività produttive. E’ presente un’abitazione sita a c.a. 50 metri ad Ovest dall’Azienda. Le principali sorgenti sonore risultano essere costituite dagli impianti di aspirazione delle emissioni in atmosfera presenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC aoobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

L'unità operativa di Via Pasquala n.1/G è anch'essa ubicata in una porzione di capannone industriale e confina con altre attività produttive. E' presente un condominio (Via Pasquala n.1/E) sito a c.a. 10 metri dall'Azienda. L'unità produttiva è utilizzata saltuariamente nel caso in cui sia necessario eseguire attività di verniciatura dei pezzi.

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Imola assegna agli stabilimenti della ditta in questione, così come alle attività artigianali/produttive ed ai ricettori residenziale limitrofi, la Classe V.

In data 07/12/23 sono state effettuate misure fonometriche per la determinazione del valore di rumore residuo e del rumore ambientale, sia presso i confini aziendali che presso i ricettori abitativi individuati; le misure del rumore ambientale sono state eseguite attivando contemporaneamente tutte le sorgenti sonore di ogni unità operativa.

Sulla base dei rilievi eseguiti viene dichiarato il rispetto dei valori limite differenziali ed assoluti di immissione sonora, così come previsto dal D.P.C.M. 14/11/97 e dalla Classificazione Acustica Comunale presso tutte le sedi aziendali analizzate

Tutto ciò premesso, considerato inoltre che non risultano agli atti della scrivente Agenzia segnalazioni di disturbo in merito alle immissioni sonore prodotte dall'attività in questione, si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio di Imola

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.